

Centro Studi sul Non Profit



Elezioni comunali 2016: solo l'8% ha utilizzato il fundraising

Fundraising per la politica: se ne parla tanto ma durante le ultime elezioni comunali è stato utilizzato?

Il Centro Studi sul Non Profit, Raise the Wind e Competere hanno monitorato le attività di molti candidati a sindaco per capire quanto interesse ci fosse rispetto a due temi in particolare: il fundraising e il people raising.

"Abbiamo monitorato le attività di 20 candidati a sindaco - dichiara Raffaele Picilli fundraiser specializzato in politica e autore del libro, insieme a Marina Ripoli, "Fundraising e comunicazione per la politica" – ma solo l'8% ha fatto fundraising e non semplicemente raccolta di fondi. Un dato molto deludente. Fundraising vuol dire partecipazione. I donatori di un candidato diventano anche suoi elettori e partecipano alla scelta del loro futuro in maniera attiva e diretta. Molti aspiranti sindaco si sono limitati ad organizzare cene elettorali, qualcuno ha fatto raccolta fondi online, pochi hanno utilizzato attivamente il merchandising. È spesso mancata la gestione del donatore e il suo pieno coinvolgimento che solo con il fundraising si riesce ad ottenere. Abbiamo provato a dare alcune donazioni online e non ci è nemmeno arrivata l'email di ringraziamento. È uno scenario preoccupante se si pensa che tra meno di sei mesi termineranno i fondi pubblici a sostegno dei partiti politici".

"Al contrario, - continua Raffaele Picilli - alcuni hanno utilizzato bene ed in maniera strutturata il people raising rispolverando metodologie quasi dimenticate ma molto efficaci: coinvolgimento dei volontari, formazione mirata, loro impegno nel "porta a porta", nell'organizzazione degli eventi e anche nel volantinaggio. Una rete ben collaudata specialmente dal Movimento 5 Stelle e dal Partito Democratico".

"Nel 2017 - dichiara il Segretario generale di Competere.eu Roberto Race - saranno definitivamente aboliti i finanziamenti pubblici ai partiti. Ad oggi, sono in pochi i partiti a prepararsi ai tagli e sono ancora meno quelli che hanno iniziato a "dialogare" con i cittadini per chiedere sostegno economico. I partiti non sono stati capaci di convincere i cittadini a donargli, nella scorsa dichiarazione dei redditi, nemmeno il 2 per 1000, che peraltro non ha nessun costo per il contribuente. Solo una piccola parte dei

Centro Studi sul Non Profit



contribuenti ha aderito ai pochi appelli alla donazione. Questo dovrebbe far ripensare al rapporto tra politica e cittadini anche alla luce della grande astensione e del voto di protesta di queste amministrative. I dati che emergono da questa analisi sono purtroppo in linea con i rapporti che presentiamo ogni anno sullo stato del fundraising per la politica in Italia. I partiti ed i candidati devono comprendere che i fondi da raccogliere devono essere sempre legati ai programmi elettorali: la motivazione è quella. Si sostiene un candidato perché si condivide con lui un programma di lavoro, non per altro."

I dati che sono stati raccolti confluiranno nel quarto rapporto comparativo sul fundraising per la politica tra Italia, Stati Uniti e Regno Unito che sarà presentato alla Camera dei Deputati il 5 ottobre.